



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXIX° - Numero 1 del 11 gennaio 2017

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Riforma della PAC post 2020: si parte	Pag. 2
Diminuisce il reddito agricolo europeo	Pag. 3
Il settore primario in numeri	Pag. 3
Salute delle piante, al via il sistema di certificazione armonizzato	Pag. 3
Lotta alle pratiche commerciali sleali in agricoltura	Pag. 4
Dal latte scremato in polvere i primi segnali di ripresa del settore	Pag. 4
Clima: revisione delle quote di emissione	Pag. 4
Energie rinnovabili, quote di emissione e internet	Pag. 5

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Consiglio Agricoltura e Pesca di gennaio	Pag. 5
Mercati europei: statistiche aggiornate	Pag. 5
Agroalimentare UE: in 12 mesi un surplus commerciale di 18 mld di euro	Pag. 5
Si presenta la Presidenza di turno maltese del Consiglio UE	Pag. 6
Preparazione della seduta plenaria dell'Europarlamento (16 gennaio)	Pag. 6
Ban Glyphosate (vietare il glifosato), un'iniziativa dei cittadini europei	Pag. 6
Sviluppo rurale 2007-2013, la Commissione ha chiuso 64 PSR su 92	Pag. 6
Agricoltura e Acqua – La chiave per nutrire il mondo	Pag. 6

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Origine obbligatoria in etichetta per grano e pasta	Pag. 6
Sostegno al settore cerealicolo	Pag. 7
Vino, è operativo il registro telematico	Pag. 7
Innovazione in agricoltura: al via la nuova Agenzia veneta	Pag. 8
Vinality, le prime novità	Pag. 9
Nuova offerta formativa "agricola" a Valdobbiadene	Pag. 9
A scuola d'Europa con Europe Direct Veneto	Pag. 9
Notizie dal PSR Veneto 2014-2020	Pag. 10
Appuntamenti	Pag. 15
Pubblicazioni	Pag. 17
Corsi e Tirocini	Pag. 17

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

RIFORMA DELLA PAC POST 2020: SI PARTE

Le Istituzioni europee e i rappresentanti degli agricoltori cominciano a discutere di politica agricola post 2020. I primi commenti dell'europarlamentare Paolo De Castro

La Commissione europea dovrebbe avviare una consultazione pubblica sulla PAC post 2020 già all'inizio del prossimo mese di febbraio, a cui seguirà una comunicazione in autunno 2017. Le relative proposte legislative sono invece previste per l'inizio del 2018. Commissione e Parlamento, come del resto anche l'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca, annunciano di aver iniziato proprio in questi giorni le discussioni in merito. Obiettivo: creare i presupposti per disegnare un settore agricolo europeo meglio organizzato e più capace di rispondere alle crisi che colpiscono i diversi comparti.

Istituzioni UE al lavoro

Il Presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker, e il Commissario all'Agricoltura, Phil Hogan, hanno annunciato che a livello istituzionale europeo si sta iniziando a "pensare alla riforma della PAC post 2020". Gli addetti ai lavori sottolineano che la prossima politica agricola europea dovrà innanzitutto garantire alcune regole base per assicurare una maggiore resilienza dei mercati, una produzione agricola più sostenibile e un migliore ricambio generazionale. "Modernità, sostenibilità, semplicità e rinnovo generazionale - ha detto al riguardo l'europarlamentare Paolo De Castro - sembrano essere le parole chiave della nuova PAC e un primo passo in tal senso potrà essere compiuto attraverso la "Riforma di medio termine" contenuta nella proposta della Commissione e inclusa nel regolamento "Omnibus".

Il disegno di riforma della Commissione europea

Nel disegno presentato dalla Commissione, che il Parlamento dovrà emendare, sono previste modifiche ai quattro Regolamenti di base della PAC: Sviluppo rurale, Pagamenti diretti, Regolamento orizzontale e OCM.

- Per quanto riguarda lo Sviluppo rurale, la proposta contempla una maggiore flessibilità per le norme in materia di giovani agricoltori, così come la semplificazione delle norme per l'accesso ai prestiti e l'introduzione di uno strumento di stabilizzazione del reddito specifico per ogni settore.

- Novità anche per i Pagamenti diretti per i quali dal 2018 gli Stati Membri avranno la facoltà di decidere se avere una definizione di "agricoltore attivo" o meno. Inoltre, potranno rimuovere il limite al numero massimo di ettari per beneficiare del premio per i giovani agricoltori e, infine, in caso di gravi crisi di mercato, potranno decidere di disaccoppiare i contributi volontari a sostegno di alcuni settori, come è già stato fatto per la crisi del settore lattiero-caseario.

- Per quanto riguarda il Regolamento orizzontale, le modifiche contenute nella proposta della Commissione sono sostanzialmente due: semplificazione della procedura finanziaria e creazione di regole nuove e più ponderate per il recupero dei pagamenti non dovuti nei casi di violazione delle norme sugli appalti.

- In materia di OCM, invece, la riforma prevede alcuni cambiamenti per i programmi operativi nel settore dell'ortofrutta e la semplificazione nella gestione delle quote di importazione mediante la pubblicazione delle informazioni.

Risposta alle crisi e oneri burocratici

La PAC riformata nel 2013, secondo l'on. De Castro, mostra dei limiti su due altri ambiti: gli strumenti per rispondere alle crisi e gli oneri burocratici a carico sia degli agricoltori che delle Autorità nazionali.

- La volatilità dei prezzi e i cambiamenti climatici espongono gli agricoltori a nuovi scenari di rischio, non necessariamente legati ai normali cicli della domanda e dell'offerta, nei confronti dei quali la nuova PAC dovrà essere in grado di trovare risposte adeguate e immediate.

- Per quanto concerne invece gli oneri burocratici, un esempio chiaro è rappresentato dal Greening dei Pagamenti diretti, pratica pensata per migliorare le prestazioni ambientali che continua però a mostrare diversi punti di criticità. Pur restando una buona idea, per come è al momento applicato, il Greening non assicura benefici ambientali tali da giustificare l'incubo burocratico che si è rivelato essere, sia per gli agricoltori che per gli Stati Membri.

Primo passo, l'Omnibus

"La mini-riforma proposta dal Regolamento Omnibus - sostiene De Castro - potrebbe rappresentare l'inizio di una riflessione più ampia, sia su come rendere la PAC più flessibile e capace di aiutare gli agricoltori in caso di eventi imprevisti, sia su come renderla più europea evitando il ripetersi di misure costose e inutili.

Partiamo da una proposta che è già molto ben impostata su cui dovremo lavorare per ottenere un'agricoltura che guardi alla qualità e alla distintività mediterranea. (Fonte: ue-cc-pdc)

DIMINUISCE IL REDDITO AGRICOLO EUROPEO

I dati pubblicati a fine 2016 da Eurostat confermano il difficile momento dell'agricoltura europea. Rispetto al 2015 si registra una riduzione media del reddito agricolo del 2%, con punte del 25,5% in Estonia e dello 0,1% in Svezia. L'Italia si ferma a -7,7%

La difficile situazione in cui versa l'agricoltura europea è confermata dai dati pubblicati a fine 2016 da Eurostat, l'Ufficio statistico dell'UE, che prevedono per l'anno appena concluso un ulteriore calo del 2% del reddito agricolo europeo rispetto al 2015. In pratica, i dati forniti da Eurostat confermano che, nonostante una leggera ripresa della fiducia registrata negli ultimi mesi del 2016 dovuta a un sensibile rafforzamento dei mercati europei dei prodotti lattiero-caseari e della carne suina, la situazione resta marcatamente sfavorevole. La prolungata volatilità dei mercati, gli elevati costi dei fattori di produzione e il prolungamento dell'embargo russo sulle esportazioni agricole continuano dunque a colpire pesantemente il settore agricolo.

Stop alla burocrazia

Inoltre, come le stesse Organizzazioni agricole europee segnalano da tempo, il comparto risulta ulteriormente rallentato dalla crescente burocrazia presente nella Politica Agricola Comune (PAC). Su questo quadro, per nulla incoraggiante, si inseriscono gli ultimi dati forniti da Eurostat che, come accennato, prevedono un ulteriore calo medio del 2% del reddito agricolo europeo in termini reali. Cifre che, tuttavia, nascondono grandi differenze tra gli Stati Membri con cali che raggiungono, rispetto al 2015, il 25,5% in Estonia e il 25% in Danimarca. In Francia il calo è stato del 15,8%, in Belgio del 12,4%, in Lettonia del 12,3%, in Slovenia del 10,7%, in Italia del 7,7%, in Germania del 4,7%, nel Regno Unito del 4%, in Lussemburgo dell'1,6%, in Grecia dell'1,2% e in Svezia dello 0,1%. Ciò dimostra la necessità in futuro di una PAC orientata al mercato, semplice e stabile con l'applicazione di norme comuni in tutta l'UE. Per saperne di più: <http://www.copa-cogeca.eu/Download.ashx?ID=1604299&fmt=pdf> (Fonte: cc)

IL SETTORE PRIMARIO UE IN NUMERI

Pubblicata l'edizione 2016 di "Agricoltura, silvicoltura e pesca in numeri" di Eurostat

Quali Stati Membri sono i più grandi produttori di cereali, pomodori o mele? Quanto latte viene raccolto dai caseifici europei? Quali Paesi producono la maggior parte dei formaggi? E di carne? Quante persone lavorano nel settore agricolo in ciascuno Stato Membro dell'UE? Come sono cambiati negli ultimi anni i prezzi dei prodotti agroalimentari? Quanto sono importanti le risorse forestali e la pesca nell'UE? Le risposte a queste e a molte altre domande si trovano nell'edizione 2016 della pubblicazione di Eurostat "Agricoltura, silvicoltura e pesca in numeri", dove sono presenti non solo i dati di produzione ma anche una grande varietà di indicatori quali le dimensioni delle aziende agricole, i prezzi dei prodotti agricoli, i dati relativi ad aspetti che sono rilevanti per le caratteristiche ambientali dell'agricoltura (ad esempio i metodi di irrigazione, l'uso di pesticidi, la filiera legno-energia, ecc.). Vedi: <http://bit.ly/2h1ap15>

SALUTE DELLE PIANTE, AL VIA IL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE ARMONIZZATO

Una serie di nuove regole, proposte dalla Commissione, per modernizzare e armonizzare la catena di produzione e di marketing per il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto, si applica dal 1 gennaio

Le nuove norme prevedono un sistema di certificazione armonizzato che riflette l'approccio della maggioranza degli Stati Membri dell'UE e dell'Organizzazione europea e mediterranea per la protezione delle piante (OEPP). Lo schema di certificazione armonizzato definisce i requisiti minimi in materia di salute, l'identità, la qualità e l'idoneità dei materiali di moltiplicazione di frutta e piante destinate alla produzione di alberi da frutto. Ciò fornirà la parità di condizioni per i produttori e informazioni chiare e trasparenti per gli acquirenti. Ricordiamo che il settore della frutta rappresenta il 5,9% del valore della produzione totale dell'industria agricola europea. Le nuove norme armonizzate supplementari per la registrazione delle varietà vegetali, insieme con la pubblicazione di un registro UE di varietà di piante da frutto, migliorerà senz'altro la tracciabilità, promuovendo la diffusione di informazioni relativamente alle varietà che vengono immesse sul mercato. Le nuove regole stimoleranno, inoltre, il mercato unico dell'UE in questo settore, rafforzerà le esportazioni di prodotti di alta qualità e consentirà ai consumatori di effettuare scelte informate.

(Fonte: ue)

LOTTA ALLE PRATICHE COMMERCIALI SLEALI IN AGRICOLTURA

La Commissione Agricoltura del Parlamento europeo ha accolto una serie di proposte della Task Force Mercati Agricoli (AMTF) volte a migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di approvvigionamento alimentare

Questa settimana, in un'audizione pubblica con il Commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan, gli eurodeputati hanno ribadito il loro appello per una rapida adozione di una legge europea che ponga fine alle pratiche commerciali sleali e per un'estensione delle misure del Pacchetto Latte (quali per esempio i contratti di consegna e le trattative collettive dei prezzi) ad altri settori al fine di aumentare il potere contrattuale degli agricoltori. Gli europarlamentari hanno ribadito, inoltre, che le regole di concorrenza dell'UE devono essere semplificate, opportunamente chiarite e adeguate alle esigenze degli agricoltori e per questo hanno chiesto una maggiore trasparenza in tutta la filiera alimentare, nuovi strumenti di crisi e di gestione del rischio capaci di far fronte alla volatilità dei prezzi, gli squilibri del mercato e i rischi di produzione, nonché misure per assicurare un più facile accesso al capitale per gli agricoltori. Alcuni deputati hanno anche chiesto misure obbligatorie per ridurre la fornitura di prodotti agricoli in caso di necessità, mentre altri hanno criticato l'UE per aver aperto il suo mercato interno a prodotti provenienti da Paesi terzi che non rispettano le norme di produzione europee. Vedi il Rapporto finale dell'AMTF: <http://bit.ly/2gZO6DK> (Fonte: pe)

DAL LATTE SCREMATO IN POLVERE I PRIMI SEGNAI DI RIPRESA DEL SETTORE

Piccoli segnali di ripresa per il settore del latte nell'Unione Europea

Su proposta della Commissione, gli Stati Membri hanno concordato in questi giorni di non vendere latte scremato in polvere al di fuori dell'intervento pubblico. Le offerte ricevute sono state di 11.914 tonnellate, ma il prezzo risultava troppo distante da quello prevalente di mercato e dal prezzo minimo di vendita fissato nella precedente gara. Per la gara del 17 gennaio sono disponibili 21.962 tonnellate. Le quantità offerte in vendita rappresentano circa il 6% del totale delle 354.000 tonnellate, quantità che è andata in ammasso pubblico nel 2015 e nel 2016. Le offerte che offrono prezzi diversi sono state ricevute in questa seconda gara per 11.914 tonnellate; i prezzi variano da 165,1 euro/100 kg a 196,1 euro/100 kg. Il prezzo minimo fissato nella precedente gara era 215,1 euro/100 kg. La decisione adottata questa settimana dimostra ancora una volta che la vendita a tutti i costi non è mai stata un'opzione per la Commissione e che il mantenimento di equilibrio del mercato e il recupero dei prezzi sono rimasti i suoi obiettivi principali. La mossa di rilasciare questi primi volumi riflette i segnali incoraggianti di ripresa registrati sul mercato europeo del latte. Info: <http://bit.ly/2icGmCL> (Fonte: ue)

CLIMA: REVISIONE DELLE QUOTE DI EMISSIONE

I Ministri europei dell'Ambiente, in occasione dell'ultimo Consiglio del 2016, hanno discusso il delicato tema della revisione del sistema di scambio di quote di emissione (ETS) e fatto il punto sui progressi finora compiuti in questo ambito

L'ultimo Consiglio Ambiente del 2016 era stato preparato con molta attenzione, con l'auspicio di veder approvato un orientamento generale sulla revisione del sistema di scambio di quote di emissione. Nonostante i considerevoli sforzi compiuti a livello istituzionale UE, l'accordo non è stato raggiunto per la mancanza di volontà politica da parte degli Stati Membri. Spetterà ora alla Presidenza di turno maltese portare avanti questo importante fascicolo sulla base dei progressi conseguiti negli ultimi sei mesi. Ricordiamo che l'ETS è uno dei principali strumenti dell'UE per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e concretizzare gli impegni assunti dall'Unione nel quadro dell'accordo sul clima di Parigi del 2015. Nel corso del Consiglio Ambiente di fine dicembre è stato valutato, inoltre, l'andamento di due proposte legislative intese a ridurre le emissioni in settori non coperti dal sistema ETS, ovvero il regolamento sulla condivisione degli sforzi e il regolamento sull'uso del suolo, sui cambiamenti di uso del suolo e sulla silvicoltura (Regolamento LULUCF > <http://bit.ly/2hUBsu0>).

Gestione corretta delle sostanze chimiche

Il Consiglio ha adottato anche le conclusioni sulla gestione corretta delle sostanze chimiche. Il testo mette in risalto la necessità di mantenere un livello elevato di protezione della salute umana e dell'ambiente. L'obiettivo è quello di inviare un messaggio politico in un momento in cui parte della normativa e delle misure in questo settore devono essere sviluppate o rivedute. Con questo provvedimento è stata implicitamente ribadita l'importanza del 7° Programma di azione per l'ambiente e invitato la Commissione a redigere, entro il 2018, una strategia per un ambiente non tossico. Dunque, un importante segnale

dell'impegno assunto dall'UE nei confronti della salute dei cittadini e della qualità dell'ambiente. Per saperne di più: <http://bit.ly/2iLCCru> (Fonte: consilium)

ENERGIE RINNOVABILI, QUOTE DI EMISSIONE E INTERNET

Secondo un rapporto di Greenpeace, mentre Apple, Google, Facebook e Switch stanno compiendo grandi passi in avanti verso l'obiettivo di alimentarsi con energia al 100% rinnovabile, compagnie come Netflix, Amazon Web Services e Samsung sono ancora in ritardo

È quanto mostra il report "Clicking Clean: Who is Winning the Race to Build a Green Internet?" diffuso da Greenpeace USA, in cui viene analizzata l'impronta energetica dei grandi operatori di data center e di circa 70 tra siti web e popolari applicazioni. "Nonostante gli annunci in fatto di rinnovabili - osserva Luca Iacoboni, responsabile della campagna Clima ed Energia di Greenpeace Italia - Amazon continua a mantenere i suoi clienti all'oscuro circa le proprie decisioni energetiche. Tutto questo è alquanto preoccupante, soprattutto se teniamo conto che l'azienda sta allargando le proprie attività in aree geografiche in cui sono utilizzate prevalentemente energie sporche". Tra le compagnie analizzate da Greenpeace c'è anche Netflix, piattaforma di streaming tra le più importanti al mondo, con un'impronta energetica che interessa un terzo del traffico internet in Nord America e che contribuisce in maniera significativa alla domanda di dati per lo streaming video. Nel 2015 l'azienda aveva annunciato l'intenzione di controbilanciare completamente le proprie emissioni di CO₂, ma un'analisi più attenta ha rivelato che sta solamente comprando crediti di compensazione delle emissioni, senza aumentare gli investimenti in energie rinnovabili, l'unico modo per ottenere un futuro pulito.

Rinnovabili, una strada obbligata

"Al pari di Apple, Facebook e Google - continua Iacoboni - Netflix è uno dei più grandi attori della galassia di internet e gioca un ruolo chiave nel decidere con quale energia questo settore vada alimentato. Netflix deve dunque prendersi la responsabilità di assicurare che la sua crescita sia alimentata da energia rinnovabile, non da combustibili fossili, e deve porsi come capofila su questo tema". Ad oggi quasi 20 compagnie del settore informatico si sono impegnate a usare energia 100% rinnovabile per le proprie attività. Tra gli operatori di data center analizzati, Switch è quello che ha fatto registrare i progressi migliori nella transizione verso energia pulita. Nel 2012 il settore IT ha utilizzato il 7% della elettricità globale, quota destinata ad aumentare visto l'incremento del traffico internet globale. Si prevede infatti che nel 2017 la percentuale supererà addirittura il 12%. Entrando nel dettaglio, nel 2015 lo streaming di video ha pesato per il 63% sul traffico totale internet, cifra che secondo le previsioni 2016 di Cisco Network Traffic nel 2020 dovrebbe raggiungere l'80%. Greenpeace, che analizza le performance del settore IT dal 2009, chiede che tutte le più grandi compagnie si impegnino ad alimentarsi con energia 100% rinnovabile e siano trasparenti sulle attuali performance energetiche del settore e il consumo di risorse, incluso le fonti di energia utilizzate, per permettere a clienti e investitori di misurare i progressi verso l'obiettivo. Inoltre l'organizzazione ambientalista chiede alle grandi aziende IT di sviluppare strategie che incrementino l'offerta di energia rinnovabile, sia attraverso investimenti diretti che tramite azioni di pressione sui fornitori di elettricità e sui decisori politici. Scarica il report: <http://bit.ly/2j6H6sZ> (fonte: Greenpeace)

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

CONSIGLIO AGRICOLTURA E PESCA DI GENNAIO

Il prossimo Consiglio Agricoltura e Pesca dell'UE si terrà lunedì 23 gennaio. Come sempre, un ampio resoconto dei temi trattati e dei risultati raggiunti sarà pubblicato su Veneto Agricoltura Europa e precisamente sul n. 2/2017 in uscita a fine mese. Alcuni flash saranno comunque pubblicati "in diretta" il giorno 21 sui nostri profili Facebook (Europe Direct Veneto) e Twitter (EuropeDirectVen).

MERCATI EUROPEI: STATISTICHE AGGIORNATE

Statistiche aggiornate sui mercati dell'Unione Europea del latte, del vino, della carne di pollame e di maiale possono essere scaricate rispettivamente dai seguenti indirizzi internet: <http://bit.ly/2jD4JKh>; <http://bit.ly/2jiveRE>; <http://bit.ly/2j7dTOy>; <http://bit.ly/2ifC2xP>.

AGROALIMENTARE UE: IN 12 MESI UN SURPLUS COMMERCIALE DI 18 MILIARDI EURO

Per il periodo novembre 2015/ottobre 2016 le esportazioni agroalimentari dell'UE hanno raggiunto un valore pari a 129,9 miliardi di euro, corrispondente ad un aumento dell'1,9% in termini di valore rispetto allo stesso

periodo dell'anno precedente. Considerando che le importazioni agroalimentari nell'UE, sempre nel periodo preso in considerazione, sono leggermente diminuite (112 miliardi di euro), il surplus è risultato pari a 18 miliardi di euro. Il Giappone, che ormai ha superato la Russia, è la quarta destinazione più importante per le esportazioni di prodotti agroalimentari UE, dopo Stati Uniti, Cina e Svizzera. Per saperne di più: <http://bit.ly/2iDskGf>

SI PRESENTA LA PRESIDENZA DI TURNO MALTESE DEL CONSIGLIO

Domani i Ministri maltesi presenteranno le priorità del semestre di Presidenza del Consiglio nei settori di sicurezza, giustizia e supporto alle imprese dell'Unione Europea. Ricordiamo che le priorità del programma della Presidenza di turno del Consiglio sono: ripristinare la fiducia nell'UE, futuro dell'UE; questioni in materia di migrazione, sicurezza ed economia. La Presidenza maltese si concentrerà su sei settori chiave: migrazione, mercato unico, sicurezza, inclusione sociale, vicinato dell'Europa e settore marittimo. Vai al sito della Presidenza maltese: <https://www.eu2017.mt/en/Pages/home.aspx>

PREPARAZIONE DELLA SEDUTA PLENARIA DELL'EUROPARLAMENTO (16 GENNAIO)

I gruppi politici del Parlamento europeo stanno preparando le elezioni di medio termine del presidente, di 14 vice presidenti e di 5 questori dell'Emiciclo, così come la composizione di tutte le commissioni parlamentari. In programma anche un incontro con il Primo Ministro maltese, Joseph Muscat.

BAN GLYPHOSATE (VIETARE IL GLIFOSATO), UN'INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI

La Commissione registrerà un'iniziativa dei cittadini europei (ICE) con la quale viene invitata "a proporre agli Stati Membri l'introduzione di un divieto sul glifosato, a riformare la procedura di approvazione dei pesticidi e a fissare obiettivi di riduzione obbligatori a livello di UE per l'uso dei pesticidi". L'iniziativa sarà formalmente registrata il 25 gennaio e a partire da quella data ci sarà un anno di tempo per raccogliere le firme a sostegno dell'ICE proposta dagli promotori. La decisione della Commissione di registrare l'iniziativa riguarda solo l'ammissibilità giuridica della proposta. In questa fase, il Collegio non ha analizzato la sostanza dell'iniziativa. Se l'ICE raccoglie un milione di dichiarazioni di sostegno entro un anno, provenienti da almeno sette Stati Membri, la Commissione avrà tre mesi di tempo per decidere se dare seguito o meno alla richiesta e in entrambi i casi dovrà giustificare la propria decisione. Per saperne di più: <http://bit.ly/2ibVmvW>

SVILUPPO RURALE 2007-2013, LA COMMISSIONE HA CHIUSO 64 PSR SU 92

I Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) finanziati dall'UE nel precedente periodo di programmazione (2007-2013) hanno beneficiato di un budget complessivo di 95,8 miliardi di euro. Entro la fine del 2016, la Commissione ha saldato e chiuso 64 PSR su 92 in 23 Stati Membri, ovvero il 70% del totale. Gran parte dei PSR hanno utilizzato l'intero budget a disposizione, contribuendo ad un livello molto elevato di esecuzione (99%). L'Esecutivo prevede di chiudere i restanti 28 PSR nel corso del 2017. Vedi il riepilogo: <http://bit.ly/2j5x1w3>

AGRICOLTURA E ACQUA – LA CHIAVE PER NUTRIRE IL MONDO

E' questo il titolo del Global Forum per l'alimentazione e l'agricoltura, in programma a Berlino il 19 gennaio, che si concentra su questioni centrali riguardanti il futuro del settore agro-alimentare globale. Per i rappresentanti del mondo della politica, dell'economia, della scienza e della società civile questo evento rappresenta una importante opportunità per condividere idee, progetti e programmi. Tra i membri del panel di alto livello si segnala la partecipazione di Phil Hogan, Commissario europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale e Karmenu Vella, Commissario europeo per l'Ambiente. Per maggiori informazioni: <http://www.gffa-berlin.de/en/programmuebersicht-2017/high-level-panels/>

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

ORIGINE OBBLIGATORIA IN ETICHETTA PER GRANO E PASTA

Massima informazione ai consumatori grazie ad una maggiore chiarezza sull'origine del grano. Un'operazione che rafforza la competitività della pasta Made in Italy

E' stato inviato a Bruxelles per la prima verifica lo schema di decreto che introduce la sperimentazione dell'indicazione obbligatoria dell'origine per la filiera grano-pasta in Italia. Si avvia così l'iter autorizzativo previsto a livello europeo per arrivare a un modello di etichettatura che consentirà di indicare sulle confezioni di pasta secca prodotte in Italia il Paese o l'area dove è coltivato il grano e quello in cui è macinato. In

questo modo si punta alla massima trasparenza delle informazioni fornite al consumatore, ma anche a tutelare i produttori e a rafforzare i rapporti di una filiera strategica per il Made in Italy agroalimentare. "Con questo provvedimento - si legge in una nota del Ministro per l'Agricoltura, Maurizio Martina - l'Italia vuole sperimentare per prima un nuovo sistema di etichettatura che valorizzi le nostre produzioni di grano e pasta, come abbiamo fatto con quelle lattiero-casearie. Allo stesso continueremo a spingere a Bruxelles per avere un avanzamento su questo fronte a livello europeo".

Le novità del decreto

Il decreto inviato a Bruxelles prevede che le confezioni di pasta secca prodotte in Italia riportino obbligatoriamente in etichetta le seguenti diciture:

- a) Paese di coltivazione del grano: nome del Paese nel quale il grano viene coltivato;
- b) Paese di molitura: nome del Paese in cui il grano è stato macinato.

Se queste fasi avvengono nel territorio di più Paesi possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture: Paesi UE, Paesi NON UE, Paesi UE E NON UE.

Se il grano duro è coltivato almeno per il 50% in un solo Paese, come ad esempio l'Italia, si potrà usare la dicitura: "Italia e altri Paesi UE e/o non UE".

Queste indicazioni sull'origine devono essere apposte in etichetta in un punto evidente e nello stesso campo visivo in modo da essere chiaramente leggibili.

I numeri del comparto cerealicolo

La filiera grano-pasta italiana rappresenta uno dei settori più importanti per il Made in Italy agroalimentare, con numeri decisamente importanti, vediamo in sintesi:

- produzione di grano duro: circa 4 milioni di tonnellate;
- produzione di pasta: 3,4 milioni di tonnellate, che fanno dell'Italia il principale produttore mondiale;
- valore della produzione: oltre 4,6 miliardi di euro;
- valore dell'export: 2 miliardi di euro.

(Fonte: min)

SOSTEGNO AL SETTORE CERALICOLO

Fondo da 30 milioni di euro per l'avvio del piano cerealicolo nazionale per il triennio 2017-2019

Per aumentare qualitativamente l'offerta di grano italiano si prevede il sostegno per incrementare la sottoscrizione di contratti di filiera capaci di garantire una più equa remunerazione del lavoro agricolo e contenenti parametri qualitativi del grano duro conformi con le esigenze produttive dell'industria pastaria. Allo scopo, è stato previsto un aiuto di 100 euro ad ettaro per produttore nei limiti del regime 'de minimis', obiettivo: aumentare del 20% le superfici coltivate coinvolte passando da 80.000 a 100.000 ettari. Per tutelare le imprese dalle crisi di mercato, il Ministro ha anche promosso una polizza assicurativa per la stabilizzazione del ricavo aziendale. La misura punta a garantire i ricavi dei produttori proteggendoli, oltre che dagli eventi atmosferici avversi, anche dalle eccessive fluttuazioni di mercato. Il Ministero si impegna a introdurre tali polizze innovative nel Piano Assicurativo Agricolo Annuale che dà diritto agli agricoltori di ricevere il contributo dello Stato sui premi assicurativi. Sempre in via sperimentale e al fine di favorire lo sviluppo di polizze ricavo, Ismea garantirà la copertura del Fondo di riassicurazione. (Fonte: min)

VINO, E' OPERATIVO IL REGISTRO TELEMATICO

Dal 1 gennaio è pienamente operativo e obbligatorio il registro telematico del vino che consentirà di eliminare i registri cartacei, compresi gli adempimenti connessi con la vidimazione

Dopo il periodo di sperimentazione, che ha coinvolto circa il 30% della produzione nazionale, si entra nel vivo della dematerializzazione attraverso il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). L'attivazione del registro telematico, coordinata dall'Ispettorato repressione frodi (ICQRF), rientra nel piano di azioni di semplificazione previste dalla legge Campolibero. Ricordiamo che dal 1 gennaio e fino al 30 aprile 2017, in sede di controllo, gli operatori potranno giustificare le operazioni non registrate on-line attraverso documenti cartacei senza essere sanzionati.

I soggetti coinvolti

Sono obbligate ad tenere il registro le persone fisiche e giuridiche e le associazioni che, per l'esercizio della loro attività professionale o per fini commerciali, detengono un prodotto vitivinicolo. Vale a dire:

- i titolari di stabilimenti o depositi che eseguono operazioni per conto di terzi che devono effettuare le registrazioni nel proprio registro telematico, distintamente per ciascun committente, indicando i vasi vinari utilizzati;
- i titolari di stabilimenti di produzione o imbottigliamento dell'aceto che devono effettuare le registrazioni di carico e scarico e di imbottigliamento;
- i titolari di stabilimenti che elaborano bevande aromatizzate a base di vino che devono effettuare le registrazioni dei prodotti vitivinicoli introdotti e le successive utilizzazioni/lavorazioni.

Come funziona

Per la trasmissione delle operazioni di carico e scarico è possibile utilizzare sia il sistema on-line per la registrazione diretta delle operazioni che il sistema di interscambio di dati in modalità web-service. Tutti gli operatori si devono autenticare sul portale internet del MIPAAF (<http://mipaaf.sian.it>) con le proprie credenziali e procedere all'abbinamento del proprio CUAA (Codice Univoco Azienda Agricola) con i codici ICQRF dei propri stabilimenti.

(Fonte: min)

INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA: AL VIA LA NUOVA AGENZIA VENETA

Dopo quasi tre anni di commissariamento decolla la nuova Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario. Primo Direttore, Alberto Negro, che ora disegnerà strategie e struttura interna. Obiettivi, competitività per l'impresa e risparmi di gestione

L'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare lascia il posto all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario. È quanto prescritto dalla Legge n. 37 approvata dal Consiglio Regionale del Veneto il 28 novembre 2014, che si attua ufficialmente dal 1° gennaio 2017. Alberto Negro, designato lo scorso 22 Luglio Direttore della nuova Agenzia, aveva anche i compiti di ultimare il processo di liquidazione della vecchia Azienda. L'ente Veneto Agricoltura, Agenzia per l'innovazione del settore primario, è quindi decollata nei giorni scorsi con tutte le sue strutture operative impegnate nei complessi passaggi di tipo tecnico-operativo che la trasformazione comporta.

La nuova Agenzia

Cosa è chiamata a fare l'Agenzia Veneto Agricoltura? La legge lo precisa: è un ente strumentale della Regione del Veneto, che svolgerà attività di supporto alla Giunta Regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca. Inoltre si dovrà occupare di ricerca applicata e sperimentazione finalizzate al collaudo e alla diffusione delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese e delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale, nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca. E anche diffusione, supporto e trasferimento al sistema produttivo delle innovazioni tecnologiche, organizzative, di processo e di prodotto, ivi compresi i processi di valorizzazione e certificazione della qualità, anche avvalendosi di strutture produttive private rappresentative delle diverse realtà produttive del territorio regionale; salvaguardia e tutela delle biodiversità vegetali e animali autoctone di interesse agrario, naturalistico e ittico nonché gestione del demanio forestale regionale. Molto interessante il compito affidatole del raccordo fra strutture di ricerca e attività didattiche e sperimentali degli istituti di indirizzo agrario, presenti sul territorio regionale, al fine di trasferire e testare la domanda di innovazione proveniente dagli operatori. All'Agenzia poi, la Giunta regionale potrà affidare l'attuazione di progetti (comunitari, statali, interregionali e regionali) in materia agricola, agroalimentare, forestale, della pesca, ecc.

Una struttura al servizio del mondo agricolo

Un programma estremamente impegnativo e innovativo che la nuova Agenzia dovrà realizzare con le risorse economiche e umane della vecchia Azienda, ma con un nuovo Direttore, come detto. Alberto Negro, in questi mesi, ha già avuto molti incontri con l'Assessore Giuseppe Pan, le strutture regionali, il cosiddetto "mondo agricolo": le indicazioni ed i consigli emersi gli permetteranno a breve di delineare la nuova struttura interna di Veneto Agricoltura che la legge e le indicazioni della Giunta Regionale gli hanno richiesto. "Siamo una delle migliori realtà di sviluppo agricolo in Italia e non solo", commenta al proposito Negro, "una eccellenza che il Veneto e il primario regionale certamente non perderanno, ma ancor di più crescerà per lo sviluppo di un settore sempre più importante per l'economia e la crescita del Veneto e dei veneti".

(Fonte: va)

VINITALY, LE PRIME NOVITA'

Appuntamento a Verona dal 9 al 12 aprile per l'importante rassegna vinicola che in contemporanea proporrà, come di consueto, anche i Saloni Sol&Agrifood ed Enolitech

Riconferma quasi totale delle aziende singole presenti a Verona nelle ultime edizioni, nuovi espositori, layout rivisto e ampliamento degli spazi a disposizione delle regioni Piemonte, Toscana, Sardegna e Vininternational. Sono queste alcune delle novità di Vinitaly 2017. Da questo mese, inoltre, è attivo per le aziende il servizio di invito degli operatori esteri e sono aperte le iscrizioni ai concorsi di Sol&Agrifood e Vinitaly. Dunque, aziende vitivinicole già al lavoro per la prossima edizione dell'importante kermesse veronese, in programma dal 9 al 12 aprile (www.vinitaly.com), un segnale che conferma la forte propensione ad investire in prima persona nella partecipazione alla fiera con stand individuali, marchio e stile riconoscibili. Come accennato, uno spazio più ampio sarà a disposizione della regione Piemonte, grazie all'ampliamento e al restyling del padiglione 10: un miglioramento che incontra le esigenze di accogliere le richieste di nuovi espositori e dall'altro per alcune cantine di posizionarsi all'interno della propria area geografica di riferimento. Aumentano l'area espositiva anche i produttori della Sardegna nel padiglione 8, quello che ospita i saloni speciali Vinitalybio e Vivit-Vigne Vignaioli Terroir e della collettiva Fivi (Federazione italiana vignaioli indipendenti). Novità pure per Toscana e Vininternational, con la creazione di un grande spazio espositivo di circa 4.000 metri quadrati. Tra i nuovi arrivi, per la prima volta a Vininternational cantine da Usa e Regno Unito, che si aggiungono alla collettiva spagnola realizzata in collaborazione con Icex e agli espositori di Svizzera, Francia, Azerbaijan, Georgia, Croazia, Argentina, Portogallo, Australia e Sudafrica.

NUOVA OFFERTA FORMATIVA "AGRICOLA" A VALDOBBIADENE

Si amplia e si integra con le aziende l'offerta scolastica ad indirizzo agricolo

Si chiama "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" il nuovo indirizzo scolastico che l'Istituto Verdi di Valdobbiadene (Tv) offrirà agli studenti a partire dal prossimo anno scolastico (2017-2018). Con l'avvio del nuovo indirizzo formativo in agricoltura, al quale è possibile iscriversi già in queste settimane di gennaio, viene data una risposta concreta alle istanze del territorio, espresso da istituzioni locali, categorie economiche, aziende e famiglie, volte ad incrociare le domande aziendali di profili qualificati di tecnici del primario con l'esigenza di offrire prospettive occupazionali ai giovani. Il nuovo indirizzo si prospetta come un percorso innovativo di scuola integrata con le aziende. Le attività di laboratorio, infatti, si svolgeranno nelle aziende del territorio, convenzionate con la scuola, sotto il monitoraggio istituzionale del Comune di Valdobbiadene, della scuola stessa e delle associazioni di categoria. Con l'attivazione del nuovo indirizzo, l'Istituto superiore Verdi assume sempre più il profilo di polo scolastico completo: accanto agli indirizzi liceali linguistico, scientifico e delle scienze applicate, sono attivi infatti gli indirizzi tecnici per il commercio, il turismo, la meccanica, la mecatronica, l'energia e ora anche l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

A SCUOLA D'EUROPA

Prosegue con una serie di lezioni sull'UE il progetto di Europe Direct Veneto "L'Europa entra nelle scuole". Prossime tappe: San Polo di Piave, Ormelle e Thiene. Temi più gettonati: cambiamenti climatici, energie rinnovabili, agroalimentare e politiche giovanili

Brevi filmati (anche in lingua inglese), schede interattive, quiz per comprendere la storia e le principali politiche dell'Unione Europea, il ruolo delle sue Istituzioni, le opportunità che l'UE offre ai giovani nel campo dello studio e, in proiezione, anche del lavoro. E' questo, in sintesi, il progetto "L'Europa entra nelle scuole", realizzato da Veneto Agricoltura, tramite il suo sportello Europe Direct, giunto quest'anno alla 10^a edizione: un'iniziativa che nel corso dell'anno scolastico prevede una serie di incontri nelle scuole medie e superiori di tutte le province venete. Il tour 2017, la cui prima tappa si è tenuta questa settimana presso la scuola media di Cimadolmo, proseguirà lunedì 16 gennaio con due incontri a San Polo di Piave e Ormelle, poi il 6 febbraio al Liceo Corradini di Thiene e successivamente presso l'Istituto Agrario Duca degli Abruzzi di Padova (19 aprile) e l'Istituto Alberghiero Pietro D'Abano di Abano Terme (27 aprile). Nei prossimi giorni saranno definite le date delle lezioni presso l'Istituto Agrario Sartor di Castelfranco Veneto e le scuole medie di Bardolino e Legnaro che già hanno presentato richiesta. Come accennato, le lezioni si pongono l'obiettivo di avvicinare i giovani all'Unione Europea attraverso una metodologia didattica che mira a coinvolgere non solo gli studenti ma anche gli insegnanti. In classe vengono spiegate le principali politiche che Bruxelles sta perseguendo (economica, ambientale, energetica, rurale, agricola, regionale, per i consumatori, i giovani, ecc.). Al termine di ciascun incontro, della durata di circa due ore, vengono proposti – a seconda dell'età dei ragazzi – giochi o quiz utili per fissare i concetti illustrati. Europe Direct Veneto è uno dei 450 sportelli che la Commissione

europa ha creato nei 28 Stati Membri (49 sono attivi in Italia) per avvicinare l'UE ai cittadini attraverso iniziative di informazione e animazione. Info: europedirect@venetoagricoltura.org

NOTIZIE DAL PSR VENETO



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR Veneto 2014-2020



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

IL PSR VENETO PRIMO IN ITALIA PER RISORSE GIÀ LIQUIDATE AI BENEFICIARI

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Veneto è il primo PSR per spesa assoluta in Italia. I dati complessivi arrivano dalla Rete Rurale Nazionale

Dal documento elaborato dalla RRN risulta che, in questa prima fase della programmazione 2014-2020, il Veneto può contare sulla migliore capacità di spesa (pagamento ai beneficiari) del panorama nazionale. Il PSR del Veneto ha infatti già liquidato 114,4 milioni di euro, tutte risorse materialmente erogate ai beneficiari delle misure: è la cifra più alta in termini assoluti fatta registrare in Italia al 15 ottobre 2016, con il 9,7% di risorse già liquidate (rispetto alla dotazione di un 1 miliardo e 184 milioni del Programma), più del doppio della media nazionale che si ferma al 4,1%. Va inoltre ricordato che ulteriori 40 milioni di euro sono stati erogati ai beneficiari entro il 30 novembre 2016. Vedi il report della RRN: <http://bit.ly/2j7kvsB>

INVESTIMENTI IN AGRICOLTURA, SOSTEGNO DI 40 MILIONI DI EURO DAL PSR VENETO

Nuovi aiuti per gli investimenti nel settore agricolo regionale grazie al PSR 2014-2020

È stato approvato il bando di finanziamento che attiva 40 milioni di euro per gli investimenti a sostegno delle prestazioni e della sostenibilità delle aziende agricole. La deliberazione n. 2175 del 23 dicembre ha aperto i termini per accedere alle risorse del tipo d'intervento 4.1.1: 10 milioni saranno destinati alle aziende che operano nelle aree montane, i restanti 30 milioni alle aziende delle altre aree della regione. Gli aiuti contribuiranno anche all'attivazione del Pacchetto giovani per i soggetti che beneficeranno del tipo d'intervento 6.1.1 – Insediamento dei giovani agricoltori. Vediamo il dettaglio.

Tipo d'intervento 4.1.1 - Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda

Il tipo di intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole per migliorare la redditività delle imprese, favorire l'innovazione e ridurre l'impatto ambientale.

Beneficiari

- Agricoltori, Cooperative agricole, Giovani agricoltori che presentano domanda nell'ambito del Pacchetto Giovani (Tipo intervento 6.1.1)

Scadenze

105 giorni dalla pubblicazione sul BUR per FA 2A

90 giorni dalla pubblicazione sul BUR per PG FA 2B

90 giorni dalla pubblicazione sul BUR collegata al T.I. 16.1.1

Importo a bando

40.000.000 euro (10.000.000 per zone montane; 30.000.000 altre zone)

Interventi finanziabili

- Interventi di miglioramento fondiario;
- Costruzione e ristrutturazione di fabbricati aziendali;
- Acquisto e ristrutturazione di fabbricati aziendali;
- Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto;
- Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui agricoli;
- Acquisto di macchine e attrezzature;
- Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo;
- Investimenti per la produzione di energia a esclusivo uso aziendale;
- Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue;
- Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle coltivazioni e degli allevamenti;
- Investimenti in hardware e software.

DAL PSR VENETO 6 MILIONI DI EURO PER LA FORMAZIONE

Attivate le risorse per il trasferimento di conoscenze e le azioni d'informazione

La deliberazione n. 2175 del 23 dicembre prevede l'attivazione della Misura 1 del PSR Veneto, che si articola in due tipi d'intervento, il primo di carattere formativo e il secondo rivolto all'informazione e alla dimostrazione sul campo. Vediamo il dettaglio.

Tipo Intervento 1.1.1 - Formazione professionale e acquisizione di competenze

Il tipo d'intervento 1.1.1 è dedicato alla realizzazione di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze rivolte agli imprenditori agricoli e forestali e alle principali figure coinvolte nell'ambito delle aziende del settore primario. I contenuti dei corsi dovranno riferirsi a tematiche connesse agli obiettivi del PSR (Focus area).

Beneficiari

Organismi di formazione accreditati

Scadenza

90 giorni dalla pubblicazione sul BUR

Importo a bando

4.500.000 euro

Interventi finanziabili

A – Corsi di formazione e aggiornamento obbligatori previsti dalle normative

B – Iniziative formative collettive nell'ambito della Misura 16 - Cooperazione

Tipo intervento 1.2.1 - Azioni di informazione e dimostrazione

Il tipo d'intervento 1.2.1 sostiene la realizzazione di iniziative di informazione riguardanti aspetti e temi inerenti agli obiettivi (Focus area) del PSR Veneto. Le iniziative sono rivolte a imprenditori agricoli e forestali e alle principali figure coinvolte nell'ambito delle aziende del settore primario.

Beneficiari

Organismi di formazione accreditati

Scadenza

60 giorni dalla pubblicazione sul BUR

Importo a bando

1.500.000 euro

Interventi finanziabili

- Workshop e seminari di studio e approfondimento di temi specifici

- Forum, incontri e convegni su problematiche specifiche

IL PSR VENETO PROMUOVE LA QUALITA'

Un milione di euro per la promozione dei prodotti di qualità

Con la deliberazione n. 2175 del 23 dicembre la Regione del Veneto ha approvato il bando che finanzia le azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli che aderiscono ai regimi di qualità. Le risorse possono essere attivate anche nell'ambito della Misura 16 – Cooperazione che sostiene le azioni dei Gruppi operativi per l'innovazione in agricoltura. Anche per questa misura vediamo il dettaglio

Tipo d'intervento 3.2.1 - Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

L'intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli che rientrano tra i regimi di qualità, indicati nel bando del tipo d'intervento 3.1.1 "Adesione ai regimi di qualità". Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate per il mercato nazionale da parte di organismi collettivi che raggruppano operatori aderenti ai regimi di qualità. Sono previste sia azioni di informazione che di promozione.

Beneficiari

- Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle specialità tradizionali garantite (STG) dei prodotti agricoli e alimentari;

- Consorzi tra consorzi di tutela (solo nell'ambito dei Gruppi Operativi – Tipo intervento 16.1.1)

- Associazioni di organizzazioni di produttori (AOP);

- Associazioni di produttori agricoli;

- Organizzazioni di produttori (OP);

- Consorzi tra imprese agricole;

- Cooperative agricole;
- Consorzi di tutela DOP e IGP dei vini.

Scadenza

30 giorni dalla pubblicazione sul BUR

Importo a bando

1.000.000 euro

Interventi finanziabili

- Azioni di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate in Veneto e all'esterno del territorio del Veneto
- Azioni di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate
- Azioni di promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate in Veneto e all'esterno del territorio del Veneto
- Azioni di promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate.

RECUPERO AREE DEGRADATE MONTANE E COLLINARI

Il PSR Veneto finanzia interventi straordinari per 4,5 milioni di euro

Via libera al sostegno finanziario per il recupero naturalistico di terreni degradati nelle aree montane e collinari. La Giunta Regionale del Veneto ha approvato con la deliberazione n. 2175 del 23 dicembre il bando per il finanziamento di attività di recupero straordinario di aree montane e collinari abbandonate. L'intervento, previsto dal Programma di sviluppo rurale e cofinanziato dall'Unione Europea, dallo Stato italiano e dalla Regione del Veneto, ha lo scopo di preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura. Vediamo il dettaglio.

Tipo d'intervento 4.4.1 - Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati

L'intervento prevede l'attività una tantum di recupero naturalistico straordinario di aree montane e collinari abbandonate. Si tratta di aree interessate da fenomeni di degrado e soggette all'avanzamento del bosco. Sono finanziabili interventi che ricadono in aree classificate come montane o collinari secondo la classificazione Istat. Il tipo di intervento si applica anche in attuazione del bando di finanziamento dei Gruppi Operativi (Tipo di intervento 16.1.1).

Beneficiari

- Agricoltori (art. 4, Reg. UE n. 1307/2013)
- Associazioni e/o Consorzi di proprietari privati e/o gestori di superfici agricole
- Enti pubblici o loro associazioni, istituzioni e comunità regoliere

Scadenza

90 giorni dalla pubblicazione sul BUR

Importo a bando

4.500.000 euro

Interventi finanziabili

- Sfalci dell'erba
- Decespugliamento del terreno
- Trinciatura, raccolta, concentrazione e allontanamento del materiale di risulta
- Taglio della vegetazione arborea invasiva e infestante
- Intervento manuale di spietramento
- Semina con sementi di specie erbacee autoctone
- Eventuali sistemazioni idrauliche finalizzate alla corretta regimazione delle acque in eccesso

GIOVANI AGRICOLTORI

Il Psr Veneto mette a bando 15 milioni di euro per il primo insediamento

Tornano i finanziamenti per il ricambio generazionale nel settore agricolo. La Regione del Veneto ha attivato le risorse del Tipo d'intervento 6.1.1. – Insediamento di giovani agricoltori del PSR 2014-2020. La deliberazione n. 2175 approvata il 23 dicembre dalla Giunta Regionale mette a bando 15 milioni di euro a sostegno del primo insediamento, di cui 3 milioni 760 mila euro saranno destinati alle nuove imprese delle zone montane. Il tipo d'intervento prevede l'attivazione di un pacchetto aziendale integrato (Pacchetto Giovani) costituito da diversi tipi di intervento del Programma coordinati tra loro da un piano aziendale. Oltre al tipo di intervento 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori", sono attivabili nel pacchetto aziendale, il Tipo

di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola", mirato al miglioramento delle prestazioni competitive dell'azienda agricola e/o il Tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole", finalizzato alla diversificazione delle attività aziendali. Il giovane agricoltore deve inoltre aderire, nel periodo di esecuzione del piano aziendale, ad almeno una azione di formazione e/o ad almeno una consulenza specificamente indirizzate ai giovani agricoltori a valere sulle sottomisure 1.1 e 2.1 del PSR. Vediamo il dettaglio.

Tipo d'intervento 6.1.1 – Insediamento di giovani agricoltori

Il tipo di intervento intende promuovere il ricambio generazionale favorendo il primo insediamento in agricoltura di giovani imprenditori attraverso la corresponsione di un premio e incentivando, mediante l'erogazione di risorse finanziarie, la costituzione e lo sviluppo di nuove imprese competitive, rispettose dell'ambiente e integrate nel territorio rurale.

Beneficiari

Giovani agricoltori, come definiti dal Regolamento UE 1350/2013 (art.2)

Scadenza

90 giorni dalla pubblicazione sul BUR

Importo a bando

15.000.000 euro (di cui 3.760.000 euro destinati ai giovani agricoltori delle zone montane)

Interventi finanziabili

L'intervento consiste nell'insediamento con ruolo imprenditoriale di giovani agricoltori.

DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE

1 milione e mezzo di euro, a tanto ammonta il sostegno attivato dal PSR Veneto per la diversificazione delle aziende agricole

Con la deliberazione n.2175 del 23 dicembre, la Giunta Regionale ha dato il via libera all'attivazione del Tipo d'intervento 6.4.1 – Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole. Il sostegno si applica esclusivamente in collegamento con i bandi di finanziamento del Tipo intervento 6.1.1 – Insediamento di giovani agricoltori e 16.1.1 - Costituzione e gestione dei Gruppi operativi del Pei. In dettaglio.

Tipo d'intervento 6.4.1 – Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

Il tipo di intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra-agricole. Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

Beneficiari

Soggetti che aderiscono ai Tipi d'intervento 6.1.1 e 16.1.1

Scadenza

Collegata ai Tipi d'intervento 6.1.1 e 16.1.1

Importo a bando

1.500.000 euro

Interventi finanziabili

Gli interventi sono ammissibili ai fini della realizzazione, da parte dell'azienda agricola, delle seguenti attività extra-agricole:

- trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato (agricoli) in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato (non agricoli);
- fattoria sociale;
- fattoria didattica;
- ospitalità agrituristica in alloggi e/o in spazi aziendali aperti quali agri-campeggi ed esclusivamente per le malghe;
- turismo rurale;
- servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli;

FORESTE E PSR, 6 MILIONI DI EURO PER INVESTIMENTI AMBIENTALI

Aperti i termini per il finanziamento di interventi forestali di tipo ambientale

Con la deliberazione n. 2175 del 23 dicembre la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il bando di finanziamento che attiva 6 milioni di euro per il tipo d'intervento 8.5.1 che sostiene azioni finalizzate ad aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste.

Tipo d'intervento 8.5.1 - Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste

Il tipo d'intervento finanzia investimenti selvicolturali di natura straordinaria, finalizzati ad aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste. Gli investimenti possono essere attuati tramite l'esecuzione di uno o più interventi quali: le cure colturali, i diradamenti e la riceppatura, l'avviamento ad alto fusto, la rinaturalizzazione di formazioni forestali, il recupero di soggetti arborei anche singoli e delle formazioni degradate, il rinfoltimento con l'uso, tra le specie autoctone, di quelle che risultano essere più adatte all'area forestale oggetto di investimento.

Beneficiari

I seguenti soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali: Soggetti privati; Associazioni o consorzi di privati; Regole; Comuni; Associazioni di Comuni; Unioni Montane /Comunità Montane; Associazioni miste privati/comuni; Veneto Agricoltura; Altre Amministrazioni Pubbliche (Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165)

Scadenza

90 giorni dalla pubblicazione sul BUR

Importo a bando

6.000.000 euro

Interventi finanziabili

- Cure colturali
- Rinfoltimento con l'uso, tra le specie autoctone, di quelle che risultano essere più adatte all'area forestale oggetto di investimento
- Recupero di soggetti vulnerabili anche singoli e delle formazioni degradate
- Rinaturalizzazione di formazioni forestali
- Avviamento ad alto fusto dei cedui
- Normalizzazione della composizione del bosco
- Diradamenti
- Riceppature.

RAZZE E SPECIE A RISCHIO ESTINZIONE

Dal Psr Veneto 2,5 milioni di euro per progetti di conservazione

Attivati 2,5 milioni di euro a sostegno degli enti pubblici che realizzano progetti di conservazione. Il bando, finanziato nell'ambito del Psr Veneto, avvia esclusivamente interventi attivabili nell'ambito del Progetto Collettivo del Gruppo di Cooperazione Agroambientale (PRO.CO), presentato nel tipo di intervento 16.5 "Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso".

Tipo d'intervento 10.2.1 - Interventi di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura

L'intervento riguarda il settore agricolo attraverso aiuti per la conservazione di razze animali e specie vegetali agrarie a rischio di estinzione o erosione genetica e mira alla costituzione di una Rete regionale della biodiversità tra Enti di diritto pubblico che operano in ambito regionale nel campo della biodiversità.

Beneficiari

Enti pubblici

Scadenza

105 giorni dalla pubblicazione nel BUR

Importo a bando

2.500.000 euro

Interventi finanziabili

- Conservazione ex situ ed in situ
- Caratterizzazione e/o raccolta del materiale a servizio dei centri di conservazione
- Iniziative volte all'utilizzazione delle risorse genetiche
- Iniziative di accompagnamento al Programma di conservazione

- Iniziative volte a promuovere scambi di informazione in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione di risorse genetiche nell'Unione Europea.

COOPERAZIONE E INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

12,5 milioni di euro dal PSR Veneto a sostegno dei Gruppi operativi

Prosegue il sostegno del PSR Veneto alla cooperazione per l'innovazione in agricoltura. La Giunta Regionale ha approvato il bando che finanzia la fase di attuazione della Misura 16 – Cooperazione, attivando risorse complessive per 12,5 milioni di euro. Dopo il bando degli scorsi mesi, con il quale era stata finanziata la costituzione dei Gruppi operativi, questo nuovo provvedimento stanziava gli aiuti per la gestione degli stessi Gruppi operativi e per l'avvio dei loro progetti.

Tipo d'intervento 16.1.1 - Gestione dei gruppi operativi dei PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura

Beneficiari

Gruppi Operativi del Pei-Agri

Scadenza

90 giorni dalla pubblicazione nel BUR

Importo a bando

2.250.000 euro

Tipi d'intervento attivabili

- 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" (4.500.000 euro)

- Riserva finanziaria per i tipi di intervento attivati nell'ambito dei Piani di attività dei gruppi operativi dei PEI, escluso T.I. 16.2.1 (4.500.000 euro)

- 16.4.1 "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte" (1.000.000 euro)

- 16.5.1 "Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale" (250.000 euro)

Tutti i bandi possono essere scaricati dal seguente indirizzo internet:

Scarica il bando: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/bando-dgr-2175-23122016>

GRUPPI OPERATIVI PER L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

Le indicazioni della Commissione europea in un documento scaricabile on-line

È disponibile on-line il documento "First experience and recommendations around setting up Operational Groups". Si tratta di un valido supporto per i partenariati che aspirano a diventare Gruppi Operativi nell'ambito del bando 16.1.1 "Gestione dei gruppi operativi dei PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura". Il documento prende spunto dai lavori svolti durante il workshop "Operational Groups: First experiences", che si è tenuto nei giorni 20-21 aprile 2016 presso la Corte Benedettina a Legnaro (Pd).

Scarica documento (in inglese): <http://bit.ly/2ie9PZ1>

NUOVI FATTORI DI SUCCESSO

Giovane agricoltore veneto tra i premiati del concorso "Nuovi fattori di successo"

Una cantina scavata nella roccia ad una profondità di 7 metri sotto il livello stradale, in perfetta armonia con l'ambiente circostante. A gestirla è Simone Rech, giovane agricoltore di Asolo (Treviso), terzo classificato al concorso "Nuovi fattori di successo" organizzato dalla Rete Rurale Nazionale per far conoscere i nuovi imprenditori agricoli sostenuti dai Programmi di Sviluppo Rurale. Per saperne di più:

<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1670>

APPUNTAMENTI

POR-FESR VENETO: ASCOLTARE IL TERRITORIO

La Regione Veneto è impegnata in un percorso di ricerca e condivisione con le realtà del sistema economico regionale finalizzato ad individuare gli elementi fondanti il Documento di Specializzazione Intelligente regionale. Allo scopo, intende attivare un ulteriore percorso di confronto e dialogo con gli attori del territorio con l'obiettivo di aumentare il grado di dettaglio delle singole traiettorie, attraverso l'identificazione delle linee di sviluppo tecnologico che le compongono e selezionando quelle in grado di offrire maggiori garanzie

di successo e margini di ricaduta sul sistema. Per questo, la Regione ha previsto la realizzazione di quattro incontri sul territorio per:

- ascoltare dagli imprenditori le esperienze maturate in tema di innovazione;
- consolidare il dialogo con le imprese al fine di raccogliere ulteriori indicazioni sulle traiettorie di sviluppo tecnologico.

Gli incontri, aperti a tutte le realtà socio-politiche-economiche del territorio, sono previsti nei giorni:

- 11 gennaio a Verona, c/o la sede Universitaria – aula D del Silos di Ponente in Via Cantarane, 24, alle ore 16:00;
- 12 gennaio a Venezia-Marghera, c/o la sede di Unioncamere del Veneto VE-Marghera – Edificio Lybra – Viale delle Industrie, 19, alle ore 16:30;
- 16 gennaio a Treviso, c/o la sede di Unindustria, Palazzo Giacomelli, Piazza Garibaldi, 13, alle ore 16:30;
- 17 gennaio 2017 a Vicenza, c/o sede Universitaria, Viale Margherita, 87, alle ore 16:00.

Iscrizioni: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScu-DeJcI1_Fyb_AAF0qpnHLtu7ldIMDgo-8iR1efkQ-MLu0Q/viewform

ARRIVA LA PRIMA DEL TORCOLATO DOC BREGANZE – VENDEMMIA 2016

Il Consorzio per la Tutela della DOC dei Vini Breganze e la Strada del Torcolato e dei Vini di Breganze organizzano la 22^a edizione della Prima del Torcolato DOC Breganze – Vendemmia 2016. Nel pomeriggio di domenica 15 gennaio è prevista, come sempre in piazza Mazzini a Breganze, la spremitura del primo Torcolato DOC Breganze – Vendemmia 2016.

"WEEKEND IN CANTINA" SULLA STRADA DEL PROSECCO

È online il calendario 2017 delle visite alle cantine per conoscere e degustare le produzioni vinicole delle colline trevigiane: non solo Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Dcog e Cartizze Dcog ma anche il Bianco e Rosso dei Colli di Conegliano Dcog, i passiti Dcog Refrontolo e Torchiato di Fregona e l'autoctono Verdiso Igt. Un'opportunità per conoscere da vicino un territorio unico, iscritto nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico e candidato a sito patrimonio dell'umanità UNESCO, ricco di tesori culturali ed artistici, ottima cucina ed ospitalità. 'Weekend in Cantina' si svolge durante tutto il corso dell'anno ed è un'iniziativa dell'Associazione Strada del Prosecco: un calendario che prevede alcune cantine aperte ogni weekend con la possibilità di visite guidate e degustazioni. Vedi il calendario su:

<http://www.coneglianovaldobbiadene.it/pagina/week-end>

FIORI D'INVERNO A ZERO BRANCO, PREGANZIOL E MIRANO

Con l'avvio del nuovo anno tornano gli appuntamenti della storica rassegna dedicata al Radicchio Rosso di Treviso IGP

Il prossimo weekend le "capitali" del Radicchio di Treviso saranno Zero Branco, Preganziol (Tv) e Mirano (Ve), località di produzione storica del Fiore d'inverno a Indicazione Geografica Protetta. La rassegna, realizzata dall'Unpli e dalle Pro Loco del territorio, vede, da novembre ad aprile, lo svolgimento di numerose manifestazioni locali che puntano a celebrare e promuovere la straordinaria cicoria della Marca. A Zero Branco dal 13 al 15 e dal 19 al 22 gennaio è in programma la 24^a Mostra (www.prolocozerobranco.it). Nei giorni 14 e 15 gennaio a Preganziol si terrà invece la 46^a edizione della Festa del Radicchio, mentre domenica 15 gennaio a Mirano si svolgerà la Festa del Radicchio e dei sapori della tradizione veneta. Le prossime tappe sono in programma a: Dosson di Casier, 27 gennaio-5 febbraio; a Roncade il 12 marzo; Quinto di Treviso il 26 marzo.

COM'È ANDATA L'ANNATA AGRARIA 2016? PRIME VALUTAZIONI (CONFERENZA STAMPA)

Si terrà giovedì 19 gennaio alle ore 11,00 presso la sede centrale di Veneto Agricoltura ad Agripolis (Legnaro-Pd) il tradizionale appuntamento, consolidatosi negli anni come l'evento di apertura dell'annata, che traccia il quadro degli indicatori economico-produttivi del settore primario, anticipando l'incontro di giugno che prevede la divulgazione del report consuntivo sull'andamento del comparto regionale dell'anno precedente. All'incontro saranno presenti anche l'Assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Pan, e il Direttore di Veneto Agricoltura, Alberto Negro.

IL SISTEMA COOPERATIVO IN DIFESA DELLA REDDITIVITÀ DEL LATTE

C'è forse un fattore in grado di difendere o sostenere meglio di altri la redditività della produzione del latte? Se sì, si chiama "cooperazione". L'appartenenza a una cooperativa, infatti, offre in genere all'allevatore stabilità, assistenza gestionale e in molti casi un prezzo alla stalla leggermente superiore di quanto non

avvenga nel rapporto con industrie non cooperative. Su questo tema si terrà presso la Fiera Bovimac di Gonzaga (Mn) il prossimo 20 gennaio (ore 14,30-16,30) una tavola rotonda con esperti della cooperazione.

GREEN WEEK A BERLINO

Sempre a Berlino, si terrà dal 20 al 29 gennaio la Settimana verde internazionale, appuntamento fisso nel calendario fieristico berlinese fin dal 1926. L'evento rappresenta una delle più importanti fiere in tema di cibo, agricoltura e giardinaggio, con un totale di 26 sale espositive, circa 1.500 espositori nazionali e internazionali che presentano tendenze alimentari, agricoltura e giardinaggio da una prospettiva globale. Vedi: <http://www.gruenewoche.de/en/>

IL PIANO DI INVESTIMENTI PER L'EUROPA INCONTRA IL MONDO FINANZIARIO

La Rappresentanza della Commissione europea a Milano promuove un momento di confronto sul Piano d'Investimenti per l'Europa tra le istituzioni, il mondo economico e finanziario italiano e le imprese. Durante l'incontro, che si terrà presso il Palazzo dei Giureconsulti a Milano il prossimo 25 gennaio (ore 9,00), verranno presentati i risultati del piano d'investimenti raggiunti fino ad ora, con particolare attenzione alle opportunità di finanziamento disponibili per il sistema imprenditoriale italiano.

TRIESTE CAPITALE DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA

Si terrà a Trieste dal 4 al 7 marzo l'11° Salone degli oli extra vergini tipici e di qualità (www.oliocapitale.it). Presso le sale della Stazione Marittima saranno presenti oltre 300 espositori provenienti da tutte le aree di produzione italiane. Ricco il programma di attività formative, con lo svolgimento di corsi di degustazione e corsi avanzati incentrati su varie tematiche. Numerosa anche la presenza di selezionati buyer esteri.

PUBBLICAZIONI

DIRETTAMENTE DALL'UNIONE EUROPEA

Negli ultimi giorni sono giunte in Redazione direttamente dalle Istituzioni europee le seguenti pubblicazioni:

- Le sostanze chimiche, perché ti riguardano?
- Rivista Rurale dell'UE n. 21 e n. 22
- Qualità dell'aria in Europa – Rapporto 2016
- Transforming the EU power sector: avoiding a carbon lock-in
- Eurofound News
- L'ambiente per gli europei n. 61
- Alla scoperta dell'Europa – Viaggio a fumetti in un mondo sconosciuto (a cura della Rappresentanza in Italia della Commissione europea)
- Il dottor B in Europa – inchiesta su un mondo sconosciuto (a cura c.s.).

Per informazioni su questi titoli, contattare la Redazione.

DAL VENETO

Frutteti casalinghi

Il progetto Autoconservazione continua nella sua attività tesa a garantire una redditività sostenibile per le iniziative legate alla biodiversità di interesse agrario, alle produzioni bio e a quelle DeCO. L'ultimo lavoro, pubblicato in rete in questi giorni, è "Frutteti casalinghi, di speculazione e sperimentali in Polesine" che raccoglie una serie di articoli, realizzati in 13 puntate, pubblicati nel 1914 nel mensile Rivista Agraria Polesana. Tra le varie realtà allora considerate ci sono anche i frutteti casalinghi, costituiti da molte specie e varietà il cui prodotto è in genere destinato alla mensa; piante in grado di fornire frutta di qualità e per tutti i mesi dell'anno. È in questi frutteti che si trovano anche varietà delicate ed esigenti. Si tratta di frutteti con un certo effetto decorativo dato che hanno anche lo scopo di abbellire le ville e le case di campagna. Dopo un secolo, questi possono essere dei validi esempi per gli agricoltori custodi. La pubblicazione è scaricabile gratuitamente online su: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6491>

CORSI E TIROCINI

L'ARTE DI FARE LA BIRRA

C'è tempo fino al prossimo 5 febbraio per iscriversi al corso di formazione "L'arte di fare la birra" organizzato dalla Scuola Enologica di Conegliano in convenzione con l'associazione OIC e il patrocinio tra gli altri di

AssoBirra e di Veneto Agricoltura. Il corso si terrà presso la Scuola Enologica di Conegliano, due Birrifici Artigianali del territorio e uno stabilimento industriale importante per storia e qualità di birra prodotta. Obiettivo del corso: fornire le conoscenze e le competenze teorico-pratiche per la gestione di impianti per la produzione di birra. Il corso è aperto a tutti (richiesta una conoscenza anche scolastica di chimica organica), e ha una durata di 100 ore di lezioni teorico/pratiche. Periodo di svolgimento: mese di febbraio e aprile 2017, rispettando i tempi di lavorazione dei birrifici. Costi: 850 euro (anche a rate), materiale didattico compreso. Info: www.oiconegliano.it; Tel: 328.7886089 lun/merc/ven, ore 14.30-18.30; e-mail: oicerletti@gmail.com

CORSI AIS PER DIVENTARE SOMMELIER

Partecipare a un corso AIS Veneto oggi è ancora più facile! Grazie alla collaborazione con la finanziaria Consel/Banca Sella, per i corsi di formazione del 1° semestre 2017, in partenza da fine gennaio, per la prima volta sarà infatti possibile dilazionare il pagamento del costo d'iscrizione in più rate. In particolare, per tutti coloro che si iscriveranno al primo livello sarà possibile beneficiare della promozione ad Interessi Zero. Un'opportunità che l'associazione veneta, tra le prime in Italia, ha voluto avviare per rispondere alle tante richieste arrivate nell'ultimo anno. "Questo servizio aggiuntivo è un obiettivo che stavamo inseguendo da tempo – spiega il presidente AIS Veneto Marco Aldegheri – perché ci consente finalmente di aprire il mondo della sommellerie a quante più persone possibile, con un occhio di riguardo per i più giovani. Un servizio fondamentale per un pubblico come il nostro che rappresenta un target piuttosto giovane ed evoluto. Info su: www.aisveneto.it

MASTER DI 1° LIVELLO IN AGRICOLTURA DI PRECISIONE

Le Università coinvolte sono quelle di Teramo, Padova e Viterbo. Scadenza 25 gennaio 2017

L'Agricoltura di Precisione rappresenta il più avanzato sistema integrato di gestione della produzione agricola che, attraverso razionali decisioni per unità di area e per unità di tempo, determina evidenti benefici economici, ambientali e sociali. Una recente indagine sullo stato dell'arte dell'Agricoltura di Precisione in Italia, relativa ai progetti di ricerca svolti ed in corso di svolgimento, conferma l'orientamento verso lo sviluppo in atto nell'Unione Europea e come il suo impegno sia destinato ad aumentare rapidamente nel tempo, anche per il sostegno finanziario rivolto all'innovazione di Sistema previsto dalla Politica Agricola Comunitaria. Tuttavia, affinché l'Agricoltura di Precisione trovi piena e razionale applicazione, occorre rispondere ai correlati fabbisogni di formazione e informazione, per gestire la complessità degli strumenti e dei processi, al fine di razionalizzare gli interventi e valorizzare i benefici. L'impostazione metodologica del Master è basata su un approccio multi-competenze, inter-intra e multi-disciplinari, con l'obiettivo prioritario di conferire le professionalità richieste dalla nuova agricoltura, sempre più interattiva ed interconnessa nelle diverse fasi della filiera agroalimentare fino al Consumatore finale.

Tutte le info su: <http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/340761UTE0400/M/340741UTE0441>

ISTITUTO EUROPEO DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, NUOVO CORSO A BRUXELLES

Il corso, della durata di tre giorni, organizzato dall'Istituto Europeo di Pubblica Amministrazione si propone di aiutare i partecipanti a migliorare le loro capacità di influenzare i processi di negoziazione multilaterale in ambito UE, in particolare in seno alla Commissione europea e al Consiglio. Il corso fornisce una serie di competenze necessarie per rappresentare specifiche posizioni e interessi. Da qui, il trasferimento ai corsisti di know-how tecnici e adeguati strumenti politici per esercitare un'influenza in processi di negoziazione multilaterale e interculturale UE. Vedi il programma: <http://bit.ly/2ic9ghB>

BORSE DI STUDIO A COPERTURA TOTALE PER I MASTER "TOR VERGATA"

Anche per l'anno accademico 2016/2017 i Master dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata in convenzione con Baicr Cultura della Relazione hanno ottenuto diverse borse di studio a copertura totale. Le borse di studio sono divise in:

- Borse di Studio Executive: bando finalizzato a garantire alta formazione e aggiornamento professionale qualificato, in favore dei dipendenti della Pubblica Amministrazione;
- Borse di Studio Junior: bando per l'assegnazione di borse di studio per i Master universitari di I e II livello in favore dei figli e degli orfani di dipendenti e pensionati della Pubblica Amministrazione

Tem: Ospitalità e marketing dei territori; Reportage di viaggio; Cultura dell'alimentazione e delle tradizioni enogastronomiche (<http://bit.ly/1jnCbqK>)

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000

SEGUICI ANCHE SU:



europedirectveneto



@europedirectven